MODULO DI DOMANDA

per la riduzione del tasso medio di tariffa ai sensi dell'art. 24 delle Modalita' di applicazione delle Tariffe dei premi (D.M. 12/12/2000 e s.m.i.) dopo il primo biennio di attivita'

ANNO

2 0 1 3

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Denominazione o ragione sociale:

R.E.M. SRL

Codice Ditta: 13404843

Codice Sede: 24100

Unita' produttiva

N° P.A.T.¹:

90671230

60

Indirizzo:

Citta': FERRUCCIA 12 B

CAP: PATRICA - FR

CAP: 03010

Matricola INPS

Il sottoscritto PACE ADELE nato a FERENTINO il 1960-01-25
, in qualita' di Legale rappresentante della Ditta sopra indicata

CHIEDE

la riduzione del tasso medio di tariffa prevista dall'articolo 24 delle Modalita' per l'applicazione delle Tariffe dei premi approvate con decreto ministeriale 12 dicembre 2000 e s.m.i..

A tal fine, consapevole che, per effetto dell'art.76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, le falsita' negli atti o l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che la riduzione sara' annullata nel caso in cui il provvedimento sia stato adottato sulla base di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

1. di essere consapevole che la concessione del beneficio e' subordinata all'accertamento degli obblighi contributivi ed assicurativi;

2. che nei luoghi di lavoro di cui alla presente domanda:

Ù sono rispettate le disposizioni in materia di prevenzione infortuni e di igiene nei luoghi di lavoro;

Ù sono stati effettuati, nell'anno solare precedente, i seguenti interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza ed igiene sul lavoro.

¹ Il presente modello deve essere compilato per ciascuna unita' produttiva, cui sono associate una o piu' P.A.T. (si vedano al riguardo le istruzioni contenute nella Guida).

Avvertenza

Per poter accedere alla riduzione del tasso medio di tariffa e' necessario aver effettuato interventi tali che la somma dei loro punteggi sia pari almeno a 100. Gli interventi devono essere relativi ad almeno 2 diverse sezioni, ad eccezione di quelli della sezione A dove e' sufficiente selezionare un solo intervento.

		Punteggio	Selezione
A	INTERVENTI PARTICOLARMENTE RILEVANTI		
a	L'azienda ha adottato o mantiene un comportamento socialmente responsabile secondo i principi della Responsabilita' Sociale, sinteticamente evidenziato dalle dichiarazioni rilasciate dall'azienda stessa nel questionario di cui all'Allegato I, ed ha conseguentemente attuato interventi migliorativi delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ² .	100	☐
b	L'azienda ha implementato o mantiene un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro: 1) certificato da organismi specificatamente accreditati, nel rispetto del regolamento RT12 SCR, presso ACCREDIA (<i>comprese le aziende certificate secondo la Norma UNI 10617, ancorche' non previste dal citato RT 12</i>); Data di scadenza del certificato ____ 2) certificato da organismi accreditati presso enti di accreditamento diversi da ACCREDIA ³ (vedi Allegato II); 3) che risponde ai criteri definiti dalle Linee Guida UNI INAIL ISPESL e Parti Sociali, e da norme riconosciute a livello nazionale e internazionale ³ (vedi Allegato II).	100	☒
c	L'azienda ha implementato ed adotta una procedura per la selezione dei fornitori che tiene conto dell'applicazione della legislazione in materia di igiene e sicurezza sul lavoro (vedi Allegato III).	100	☐
d	L'azienda ha realizzato interventi rilevanti volti al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro in attuazione di accordi tra INAIL e Organizzazioni delle Parti Sociali o Organismi del Sistema della Bilateralita'. §Sistema di gestione conforme a:		
	- LINEE DI INDIRIZZO SGI - AE - Sistema di gestione integrato salute, sicurezza, ambiente Aziende dell'Energia	100	☐
	- LINEE DI INDIRIZZO SGSL - AR - per l'implementazione dei sistemi di gestione per la salute e la sicurezza nelle Imprese a Rete	100	☐
	- LINEE DI INDIRIZZO SGSL – AA - Sistema di Gestione Salute e Sicurezza Aziende Aeronautiche ad Ala Fissa	100	☐
	- LINEE DI INDIRIZZO SGSL – MPI - per l'implementazione di Sistemi di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul lavoro nelle Micro e Piccole Imprese	100	☐
	- LINEE DI INDIRIZZO SGSL - R - Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza dei lavoratori per le Aziende dei Servizi Ambientali e Territoriali	100	☐

² Oltre a quanto previsto dalla legislazione vigente.

³ Con esclusione di quelle aziende a rischio di incidente rilevante che siano gia' obbligate per legge all'adozione ed implementazione del sistema.

	- LINEE DI INDIRIZZO - Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza per i lavori in appalto nella Cantieristica Navale	100	☐
B	PREVENZIONE E PROTEZIONE		
1	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS/RLST) ha partecipato attivamente alla valutazione dei rischi fornendo il proprio contributo per l'elaborazione del relativo documento.	30	☐
2	Il datore di lavoro ha coinvolto i lavoratori, anche applicando specifiche procedure, nelle fasi di individuazione, valutazione e gestione dei rischi.	30	☐
3	Per le aziende fino a 10 lavoratori sono stati redatti il piano di emergenza e il documento di valutazione dei rischi (DVR) o, in alternativa al DVR, sono state seguite le procedure standardizzate per la valutazione dei rischi approvate dalla Commissione Consultiva Permanente per la salute e sicurezza sul lavoro, ai sensi dell'art. 29, comma 5 del D. Lgs. 81/2008.	60	☐
4	Per le aziende fino a 15 lavoratori: la riunione periodica di cui all'art.35 del D.Lgs.81/08 e s. m.i., viene effettuata almeno 1 volta l'anno senza necessita' di specifica richiesta da parte del RLS/RLST.	30	☐
5	Le procedure per il primo soccorso e la gestione delle emergenze (<i>anche definite in collaborazione con gli enti pubblici preposti</i>) sono state testate tramite prove e simulazioni, con esito positivo, piu' di una volta nell'anno.	30	☐
6	Prima della modifica di impianti o del lay-out aziendale o della sostituzione di macchine il datore di lavoro ha coinvolto il personale interessato e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS/RLST) per la rilevazione delle specifiche esigenze connesse alla salute e sicurezza sul lavoro.	30	☐
7	L'azienda ha implementato o mantiene un sistema di gestione ambientale.	30	☐
8	Il datore di lavoro adotta una procedura finalizzata alla raccolta ed analisi sistematica delle informazioni sugli incidenti ⁴ avvenuti in occasione di lavoro.	50	☐
9	L'azienda si avvale di un servizio di prevenzione e protezione interno (ad esclusione di quelle per le quali e' obbligatorio e quelle in cui l'incarico e' ricoperto dal datore di lavoro).	50	☐
10	L'azienda si avvale di un sistema codificato ⁵ di controllo, affidato a personale interno o esterno, per la revisione periodica delle condizioni di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro.	40	☐
11	L'azienda ha realizzato nuove buone prassi per migliorare le condizioni di salute e sicurezza nel luogo di lavoro (ex art 2 comma 1 lettera v del D. Lgs. 81/08 e s.m.i) che sono state validate dalla Commissione Consultiva Permanente ex art. 6 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i e pubblicate sul sito internet del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (www.lavoro.gov.it).	60	☐
	L'azienda ha realizzato interventi migliorativi delle condizioni di salute e sicurezza nel luogo di lavoro coerenti con le buone prassi (ex art 2 comma 1 lettera v del D.Lgs. 81/08 e s.m.i), già presenti sul sito internet del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (www.lavoro.gov.it) in quanto validate dalla Commissione Consultiva Permanente ex art. 6 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.	40	☐
C	ATTREZZATURE, MACCHINE E IMPIANTI		
12	L'azienda ha provveduto alla sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchina od impianto la cui usura o malfunzionamento puo' dar luogo ad incidenti.	40	☐
13	L'azienda ha effettuato sulla rete antincendio e sulle relative apparecchiature fisse e mobili, prove, controlli e manutenzione con cadenza superiore a quella prevista dalla legislazione.	30	☐
14	Il datore di lavoro adotta una procedura finalizzata alla raccolta ed analisi sistematica delle informazioni sulle anomalie di funzionamento e/o sulle rotture avvenute sulle macchine, gli impianti e le singole attrezzature.	40	☐
15	L'azienda attua un piano di monitoraggio strumentale dei livelli di esposizione dei lavoratori ad agenti chimici, fisici, biologici, oltre a quanto previsto dalla legislazione.	60	☐
16	L'azienda si avvale, per la manutenzione programmata di attrezzature, macchine o impianti, di una ditta specializzata per le specifiche attrezzature, macchine o impianti in dotazione all'azienda.	30	☐

⁴ Per **incidente** si intende un insieme di eventi e/o fattori concatenati o meno, che interrompono il regolare procedere delle attività pianificate che hanno la potenzialità di provocare danni alle persone e/o alle cose anche se non è avvenuto un infortunio.

⁵ Per **sistema codificato** si intende un insieme strutturato di procedure, istruzioni, metodi di rilevazione, check list, ecc..

D	SORVEGLIANZA SANITARIA		
17	Il medico competente ha visitato gli ambienti di lavoro, congiuntamente a RSPP e RLS/RLST, almeno due volte nell'anno e ha redatto un verbale di sopralluogo.	30	☐
18	Il medico competente ha completato la cartella sanitaria dei lavoratori raccogliendo informazioni anamnestiche dal medico di famiglia del lavoratore in merito alle patologie in atto o pregresse, alle invalidità, alle terapie in corso.	20	☐
19	Il medico competente ha acquisito dati epidemiologici del territorio e del comparto specifico in cui opera l'azienda.	40	☐
E	FORMAZIONE		
20	L'azienda attua un'idonea e costante formazione dei lavoratori, dei dirigenti e dei preposti attraverso una procedura, che comprenda il periodico rilevamento delle necessità formative.	30	☐
21	L'azienda verifica il grado di apprendimento raggiunto da ciascun lavoratore in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dopo ogni evento formativo.	40	☐
22	L'azienda attua una procedura per la verifica nel tempo dell'efficacia della formazione.	50	☐
23	L'azienda ha organizzato momenti formativi per comparto produttivo, garantendo la divulgazione dei dati e delle casistiche degli infortuni e delle malattie professionali propri dello specifico comparto. Gli eventi formativi possono essere organizzati anche dagli enti bilaterali o dagli organismi paritetici.	40	☐
24	Il datore di lavoro che svolge direttamente i compiti propri del servizio di prevenzione e protezione ha seguito nell'anno almeno un corso di formazione in tema di igiene e sicurezza sul lavoro, oltre a quelli previsti dalla legge, specifico del proprio settore produttivo.	40	☐
25	Il datore di lavoro che non svolga i compiti del servizio di prevenzione e protezione dai rischi ha frequentato nell'anno almeno un corso di aggiornamento in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro.	40	☐
26	L'azienda, pur avendo già effettuato la formazione del proprio personale ⁶ prima dell'entrata in vigore dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 ⁷ , ha effettuato corsi di formazione per il proprio personale ⁶ secondo quanto previsto dall'accordo stesso.	50	☐
F	INTERVENTI CONNESSI ALLA SPECIFICA TIPOLOGIA CONTRATTUALE⁸		
27	Il datore di lavoro ha nominato un tutor incaricato di seguire i lavoratori con specifiche tipologie contrattuali ⁸ nelle fasi di formazione, eventuale addestramento ed inserimento lavorativo.	40	☐
28	L'azienda ha predisposto materiale informativo aggiuntivo dedicato ai lavoratori con specifiche tipologie contrattuali ⁸ sui rischi specifici presenti in azienda.	30	☐
29	Nei riguardi dei lavoratori con specifiche tipologie contrattuali ⁵ l'azienda attua una procedura specifica per la verifica dell'apprendimento delle procedure di lavoro e di emergenza e per la verifica del corretto comportamento riguardo a tali procedure.	40	☐
30	L'azienda attua una procedura specifica per il coinvolgimento e la partecipazione alle iniziative aziendali in materia di salute e sicurezza dei lavoratori con specifiche tipologie contrattuali ⁸ , ai fini della loro integrazione nel sistema di sicurezza aziendale.	30	☐

⁶Lavoratori e/o dirigenti e/o preposti

⁷Repertorio atti n. 221/esr

⁸Gli interventi di questa sezione sono connessi alle tipologie di lavoro diverse dal contratto di lavoro a tempo indeterminato. Per maggiori informazioni leggere la Guida alla compilazione.

G	LAVORATORI STRANIERI		
31	L'azienda ha svolto corsi di lingua italiana integrativi per la formazione dei lavoratori stranieri.	40	☐
32	Il datore di lavoro ha nominato un tutor con funzioni di interfaccia tra la direzione e i lavoratori stranieri in materia di salute e sicurezza.	50	☐
H	GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E/O D'OPERA		
33	L'azienda prevede, già a livello contrattuale, la raccolta sistematica dei dati sugli eventi infortunistici degli appaltatori e dei subappaltatori (avvenuti presso l'azienda committente) e ne tiene conto per l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione.	50	☐
34	L'azienda ha esteso anche agli appaltatori e ai subappaltatori la procedura, già adottata al suo interno, di segnalazione di –infortuni –incidenti	30	☐
		40	☐
35	L'azienda adotta una procedura che prevede il controllo degli appaltatori e subappaltatori per il rispetto delle regole e/o procedure aziendali e delle norme in materia di SSL e preveda la rescissione del contratto di appalto o subappalto nel caso del mancato rispetto di tali procedure, regole e/o norme di legge.	40	☐
36	L'azienda ha organizzato un sistema di controlli periodici per verificare il rispetto delle disposizioni aziendali e di legge nei luoghi di lavoro su cui ha disponibilità giuridica.	40	☐
I	CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI		
37	Il datore di lavoro si avvale di personale qualificato, interno o esterno, per la verifica dell'osservanza delle misure di sicurezza del cantiere oltre a quello previsto dalla legislazione.	50	☐
38	L'impresa titolare del cantiere attua procedure di controllo sulla corretta realizzazione degli impianti, dei ponteggi e sulla periodica e pianificata manutenzione delle macchine ed attrezzature.	30	☐
39	Il datore di lavoro attua procedure per verificare l'attuazione di quanto previsto dal Piano di Sicurezza e Coordinamento.	30	☐
40	Il datore di lavoro attua procedure per verificare l'attuazione di quanto previsto dal Piano Operativo di Sicurezza.	30	☐
41	Il datore di lavoro attua procedure per rilevare la congruità fra quanto previsto dal Piano di Sicurezza e Coordinamento e quanto riportato nel Piano Operativo di Sicurezza.	30	☐
L	ATTIVITA' DI TRASPORTO		
42	Il personale addetto all'autotrasporto ha effettuato uno specifico corso teorico-pratico di guida sicura ⁹	40	☐
43	L'azienda ha installato cronotachigrafi di tipo digitale anche sui mezzi di trasporto per i quali tale dispositivo non è obbligatorio ⁹	40	☐
44	Il datore di lavoro attua una procedura verificabile che garantisce la presenza del doppio autista nel caso di trasporti con tempi di percorrenza superiori a 9 ore giornaliere ⁹	30	☐
45	L'azienda ha effettuato la manutenzione programmata, per almeno la metà del parco veicoli, a cadenza più frequente delle revisioni obbligatorie, presso officine, interne o esterne all'azienda stessa, autorizzate ai sensi della L.122/1992 ⁹	30	☐
46	L'azienda ha adottato sui propri mezzi una scatola nera-registratore di eventi conforme alla norma CEI 79:2009 ⁹	60	☐

⁹ L'intervento può essere effettuato da aziende di qualunque comparto produttivo che dispongano di mezzi di trasporto propri condotti da propri dipendenti.

47	L'azienda adotta un "codice di pratica dei sistemi di gestione della sicurezza e dell'autotrasporto (SSA)" ai sensi della delibera n. 14/06 del 27/06/2006 del Ministero dei Trasporti e certificato da un ente accreditato ai sensi della delibera 18/07 del 26/07/2007 del Ministero dei Trasporti.	60	☐
M	INFORTUNI STRADALI E MOBILITA' SOSTENIBILE		
48	L'azienda organizza un servizio di trasporto casa-lavoro con mezzi di trasporto collettivo o comunque un servizio che sia integrativo di quello fruibile con mezzi pubblici.	60	☐
49	L'azienda ha partecipato, nell'ambito di specifici accordi e convenzioni con gli enti competenti, alla realizzazione di interventi volti al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture stradali in prossimita' del luogo di lavoro quali ad esempio impianti semaforici, di illuminazione, attraversamenti pedonali, rotonde, piste ciclabili etc..	50	☐
50	L'azienda attua una procedura per la gestione dell'utilizzo dei veicoli aziendali che include modalita' organizzative specifiche che regolamentano l'uso dei veicoli, azioni di informazione e formazione specifica per i lavoratori conducenti, interventi tecnologici su tutti gli automezzi aziendali quali sistemi informativi di localizzazione e di gestione dello stato conservativo del mezzo.	60	☐
N	ALTRO (Specificare la natura dell'intervento migliorativo)		
51	Altro: ____	35	☐
52	Altro: ____	35	☐
53	Altro: ____	35	☐

Data

Firma del Richiedente

Tutela dei dati - Dichiaro di essere stato informato sulle modalita' e finalita' del trattamento dei dati ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.196/2003.

Allegato I al modello OT24

Questionario per la valutazione della Responsabilita' Sociale delle Imprese ai fini della riduzione del tasso medio di tariffa ai sensi dell'art. 24 delle Modalita' di Applicazione delle Tariffe dei premi (DM 12/12/2000 e s.m.i.)

Sezione A intervento a) del modello OT24.

Ai fini dell'accettazione dell'istanza e' necessario:

- rispondere al QUESITO PRELIMINARE;
- rispondere affermativamente ai quesiti da 1 a 3, barrando la casella;
- rispondere affermativamente ai quesiti da 4 a 20 rappresentativi delle azioni intraprese dall'azienda, in modo tale che la somma dei loro punteggi sia pari almeno a 100.

	QUESITO PRELIMINARE		SI
	L'azienda ha implementato o mantiene modelli di responsabilita' sociale secondo la UNI ISO 26000:2010		☐

N.	QUESITI	ATTIVITA'	SI
1.	L'azienda ha monitorato le proprie condizioni di salute e sicurezza sul lavoro (SSL) al fine di un loro miglioramento attraverso l'utilizzo di indicatori significativi dell'andamento infortunistico e tecnopatico (ad esempio indice di frequenza, indice di gravita', rapporto di gravita', rapporto tra infortuni in itinere ed infortuni totali, incidenti, quasi incidenti, etc)		☐
2.	L'azienda ha adottato e mantiene criteri e parametri per elaborare i piani di formazione del personale e per monitorare la formazione erogata e la sua efficacia in materia di responsabilita' sociale e/o di SSL in ottica di RS :	Almeno una tra le seguenti: ☐ numero ore di formazione specifica/anno per dipendente ☐ numero ore di formazione su SSL/numero ore di formazione specifica totali ☐ numero di ore aula/ numero ore di formazione specifica totali	☐
3.	L'azienda ha adottato e mantiene criteri, ispirati ad un senso di responsabilita' sociale, per effettuare la selezione di fornitori ed appaltatori:	Almeno due tra le seguenti: ☐ attenzione al benessere psico-sociale dei lavoratori ☐ monitoraggio periodico del comportamento delle ditte esterne ☐ attenzione al benessere organizzativo ☐ attenzione alla comunita' locale ☐ tutela dell'ambiente	☐

N.	QUESITI	ATTIVITA'	PUNTEGGIO	SI
4.	L'azienda rispetta le disposizioni normative vigenti in Italia in materia di prevenzione infortuni e di igiene nei luoghi di lavoro, (ex D Lgs 81/08) anche in unita produttive presenti su territorio comunitario e/o extracomunitario		100	☐
5.	L'azienda comunica e rendiconta i propri comportamenti socialmente responsabili, ¹ eventualmente attraverso un processo di accountability ²	Almeno una tra le seguenti: ☐ bilancio di sostenibilita' ☐ bilancio sociale ☐ bilancio di mandato ☐ bilancio di genere	100	☐
6.	L'azienda ha implementato e mantiene modelli di prevenzione integrata, realizzati attraverso politiche, prassi, procedure integrate di modelli di responsabilita' sociale di cui alla UNI ISO 26000:2010 e sistemi di gestione della SSL, ³ cui si aggiungano eventualmente anche altri sistemi di gestione ⁴		100	☐
7.	L'azienda ha realizzato e mantiene iniziative di supporto alle PMI lungo la catena del valore ⁵ per l'adozione di principi di responsabilita' sociale, temi fondamentali, aspetti specifici propri della UNI ISO 26000:2010:	Almeno una tra le seguenti: ☐ incentivazione ☐ sostegno ☐ sgravi anche economici a favore di §aziende controllate §aziende partecipate §aziende esterne	90	☐
8.	L'azienda ha implementato e mantiene modelli di responsabilita' sociale anche nelle eventuali attivita' delocalizzate in altri Paesi, specie per quanto attiene a SSL, secondo la UNI ISO 26000:2010		70	☐
9.	L'azienda ha privilegiato e privilegia, nella selezione dei fornitori e/o per la gestione di appalti, anche per quanto attiene la tutela della SSL criteri di:	Almeno una tra le seguenti: ☐ Sustainable Public Procurement ☐ Green Public Procurement ☐ Corrette prassi gestionali nella catena del valore secondo la UNI ISO 26000:2010	70	☐

¹ Verificare se e come l'azienda abbia raggiunto gli obiettivi dichiarati ed abbia rispettato gli impegni assunti con i propri stakeholder, anche attraverso una rendicontazione degli effetti sociali generati dalla propria attività economica.

² UNI ISO 26000:2010 p.to 2.1

³ OHSAS 18001:2007; Linee Guida UNI INAIL 2001

⁴ ISO 9001:2008, ISO 14001:2004, EMAS:2009; ISO 19011:2003

⁵ UNI ISO 26000:2010 p.to 2.25

N.	QUESITI	ATTIVITA'		SI
10.	L'azienda adotta e comunica i propri comportamenti socialmente responsabili, traducendo principi ⁶ e valori in dichiarazioni sul proprio comportamento responsabile, quali :	Almeno una tra le seguenti: ☐ codice condotta ex D.Lgs 231/01 ☐ codice di condotta/etico ☐ carta delle pari opportunità	70	☐
11.	L'azienda ha adottato e mantiene misure ⁵ per ridurre i livelli di rischio ⁷ delle lavorazioni e/o attività svolte e/o presenti in azienda seguendo forme di prevenzione in ottica di genere, attraverso (ove applicabile):	Tutte e tre le seguenti: ☐ valutazione dei rischi differenziata ☐ misure di prevenzione differenziate ☐ particolari cautele ⁶ in caso di gravidanza, allattamento etc.	70	☐
12.	L'azienda ha adottato e mantiene politiche, procedure e/o piani operativi di sostegno alle risorse umane, oltre quanto stabilito dalla legislazione di riferimento:	Almeno tre delle seguenti: ☐ agevolazioni per i dipendenti quali: ° mutui a tasso agevolato ° polizza sanitaria integrativa (malato oncologico; sostegno psicologico) ☐ servizio di mobility aziendale ☐ corsi di guida sicura ☐ iniziative di rilevazione e monitoraggio del benessere organizzativo ed individuale ☐ sportello di ascolto ☐ programmi di reinserimento lavorativo ☐ forme di comunicazione interna (intranet, bacheca, etc.) ☐ politiche per la tutela dei lavoratori nei Paesi esteri	70	☐
13.	L'azienda ha adottato e mantiene politiche, procedure e/o piani operativi, basati sul principio della trasparenza ¹⁰ definito dalla UNI ISO 26000:2010, di valorizzazione delle risorse umane:	Almeno tre delle seguenti: ☐ pari opportunità' ☐ concorsi ☐ assunzioni ☐ conferimenti di incarichi ☐ percorsi e progressioni di carriera ☐ sistemi premianti e di incentivazione ☐ formazione qualificata ☐ formazione continua per lo sviluppo delle professionalità individuali ☐ formazione specifica per lo sviluppo di attitudini e competenze e per l'aggiornamento continuo ☐ corsi ad hoc	50	☐

⁶ UNI ISO 26000:2010 p.to 4

⁷ UNI ISO 26000:2010 p.to 7.4.2

⁸ oltre gli obblighi previsti dalla legislazione

⁹ oltre gli obblighi previsti dalla legislazione

¹⁰ UNI ISO 26000:2010 p.to 2.24

N.	QUESITI	ATTIVITA'		SI
14.	L'azienda ha adottato e mantiene politiche, procedure e/o piani operativi per la conciliazione vita/lavoro, oltre quanto stabilito dalla legislazione di riferimento:	Almeno due delle seguenti: ☐ flessibilita' di orario ☐ tele-lavoro ☐ part time ☐ asili nido interni ☐ centri estivi ☐ centri/iniziative per periodi non scolastici (90 giorni)	50	☐
15.	L'azienda ha adottato e mantiene politiche, procedure e/o piani operativi per il sostegno alle differenze ed alle diversita', anche in ottica di differenza di genere oltre quanto stabilito dalla legislazione di riferimento (ove applicabile):	Almeno tre delle seguenti: ☐ sostegno e/o assistenza in casi di disabilita' di parenti e/o affini ☐ quote rosa nell'assegnazione dei ruoli di responsabilita' ☐ uguale trattamento nelle fasi di: - assunzione - assegnazione mansioni/incarichi - formazione - progressione di carriera ☐ sostegno medico psicologico alle donne (rientro post partum) ☐ assunzione di persone con disabilita' ☐ sostegno e/o assistenza alla disabilita' ☐ agevolazione nell'inserimento di: - disabili - minoranze in genere (linguistiche, etniche, religiose) - lavoratrici madri ☐ sostegno al reinserimento lavorativo	50	☐
16.	L'azienda, per l'applicazione di temi fondamentali e/o aspetti specifici della UNI ISO 26000:2010, ha fatto riferimento ad esempi riportati nella Appendice A e/o nella Bibliografia presenti nella UNI ISO 26000:2010		60	☐

N.	QUESITI	ATTIVITA'		SI
17.	L'azienda coinvolge in modo regolare e strutturato gli stakeholder, tenendo conto delle loro esigenze, aspettative, opinioni, attraverso:	Almeno tre delle seguenti: ☐ coinvolgimento attivo nella definizione di politiche sociali o di SSL ☐ riunioni con rappresentanti di categorie di stakeholder ☐ incontri formali e/o informali con comunita' locali ☐ incontri formali e/o informali con stakeholder minori e/o indiretti ☐ discussioni in rete ☐ raccolta strutturata ed analisi di feedback ☐ collaborazione con enti, comitati o altre aziende per il miglioramento complessivo dell'ambiente di lavoro	50	☐
18.	L'azienda ha sostenuto e promuove un effettivo coinvolgimento delle diverse figure aziendali ¹¹ al fine di promuovere la tutela della salute e la sicurezza sul lavoro secondo una prospettiva di responsabilita' sociale (ove applicabile):	Elaborazione congiunta di almeno una delle seguenti: ☐ piani di formazione ed educazione sanitaria ¹² (concordati dal Datore di lavoro con il Medico Competente e RLS, o RLST o RLS di sito rispetto ad esigenze specifiche) ☐ procedure ☐ istruzioni operative	40	☐
19.	L'azienda ha operato ed opera un continuo processo di coinvolgimento degli stakeholder ¹³ nella definizione ed attuazione di politiche sociali e/o ambientali:	Almeno due delle seguenti: ☐ politiche di sostenibilita' (acquisti sostenibili) ☐ politiche di life cycle assesment (approccio del ciclo di vita) ☐ prevenzione e gestione dei rischi ambientali ☐ prevenzione dell'inquinamento ☐ uso sostenibile delle risorse ☐ riduzione dei consumi di materie prime (energia, acqua, etc) ☐ utilizzo di fonti di energia rinnovabili ☐ utilizzo di materie prime riciclate ☐ raccolta differenziata dei rifiuti (carta, plastica, vetro ...) ☐ formazione continua del personale sulle tematiche ambientali	30	☐

¹¹ Fare riferimento a iniziative del datore di lavoro che, singolarmente o in sinergia con le altre figure aziendali, ha promosso iniziative e/o attivita' ispirate ai principi della responsabilita' sociale.

¹² oltre gli obblighi previsti dalla legislazione

¹³ UNI ISO 26000:2010 p.to 2.21

N.	QUESITI	ATTIVITA'		SI
20.	L'azienda ha operato ed opera un continuo processo di coinvolgimento degli stakeholder ¹³ nella definizione ed attuazione di politiche di sostegno alla comunità:	Tutte e due le seguenti: ☐ donazioni o elargizioni a favore di organizzazioni e iniziative aventi utilità sociale e/o ambientale ☐ investimenti o partecipazione attiva ad iniziative della comunità con interventi non solo finanziari ma anche sotto forma di partnership, in ambiti quali: -istruzione e formazione -cultura -sport -ricerca e innovazione -solidarietà sociale (assistenza soggetti svantaggiati, promozione processi di sviluppo sostenibili, etc.) - anche internazionale	20	☐

Allegato II al modello OT24

Questionario per le aziende che adottano Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL) ai fini della riduzione del tasso medio di tariffa ai sensi dell'art. 24 delle Modalita' di applicazione delle Tariffe dei premi (DM 12/12/2000 e s.m.i.)

Sezione A interventi b-2) e b-3) del modello OT24.

Ai fini dell'accettazione dell'istanza e' necessario:

- rispondere al QUESITO PRELIMINARE, riguardante il modello di sistema di gestione adottato;
- rispondere affermativamente a tutti i quesiti della tabella sottostante.

QUESITO PRELIMINARE		RISPOSTA	
Qual e' lo standard o linea guida, nazionale o internazionale, cui si e' fatto riferimento per l'adozione o il mantenimento del SGSL?		BS OHSAS 18001:2007	☐
		LINEE GUIDA SGSL (UNI 2001)	☐
N.	QUESITI	SI	NO
1	La pianificazione e la programmazione delle attivita' necessarie per raggiungere gli obiettivi vengono effettuate individuando chiaramente responsabilita', tempi e risorse?	NO	
2	Ciascun lavoratore e' stato reso edotto sulle proprie attribuzioni, competenze e responsabilita' in tema di salute e sicurezza sul lavoro?	NO	
3	Tutte le attivita' lavorative ¹ sono oggetto di valutazione continua dei rischi?	NO	
4	A seguito della valutazione dei rischi vengono desunte ed implementate le relative modalita' per lavorare in sicurezza?	NO	
5	Vengono redatti programmi di audit che consentano una verifica completa del sistema almeno ogni tre anni?	NO	
6	Gli audit vengono effettuati da personale competente ² ed indipendente ³ ?	NO	
7	L'azienda attua una procedura per gestire documenti e registrazioni, al fine di raccogliere gli elementi per il riesame della direzione?	NO	
8	La politica e gli obiettivi sono periodicamente rivisti dalla direzione aziendale nell'ottica del miglioramento continuo?	NO	
9	Esistono procedure che assicurano la raccolta e la diffusione delle informazioni riguardanti la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro a tutti i soggetti interessati e in tutte le fasi in cui si articola il SGSL?	NO	

¹ Per *attivita' lavorative* si intendono le attivita' ordinarie e straordinarie, nonche' quelle da attuare in situazioni di emergenza.

² Personale in possesso di conoscenze approfondite in merito all'igiene e alla salute e sicurezza sul lavoro, ai SGSL ed alle tecniche di audit.

³ Il personale che effettua gli audit puo' anche appartenere alla medesima organizzazione, ma in questo caso deve essere dimostrata la sua indipendenza dal settore di lavoro su cui effettua la verifica.

Allegato III

Questionario per la valutazione della procedura per la selezione dei fornitori ai fini della riduzione del tasso medio di tariffa ai sensi dell'art. 24 delle Modalita' di applicazione delle Tariffe dei premi (DM 12/12/2000 e s.m.i.)

Sezione A intervento c) del modello OT24

Ai fini dell'accettazione dell'istanza e' necessario:

- per le aziende che si avvalgono solo di fornitori di prodotti, compilare la tabella 1;
- per le aziende che si avvalgono di fornitori di prodotti e di fornitori di servizi, compilare le tabelle 1 e 2.

Tabella 1 – Fornitori di prodotti

N.	Nel selezionare i fornitori l'azienda ha tenuto conto anche dei seguenti elementi?	SI	NO
1	Dichiarazione di piena regolarita' contributiva ed assicurativa	☐	☐
2	Dichiarazione di piena conformita' alle leggi di igiene e sicurezza sul lavoro	☐	☐
3	Adozione di un sistema ex D. Lgs. 231/01 ¹	☐	☐
4	Adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	☐	☐
5	Indici di frequenza e gravita' aziendali rapportati a quelli dello specifico settore di appartenenza	☐	☐
6	Organigramma della sicurezza con specificati il Datore di Lavoro, il RSPP, il Medico Competente (nei casi previsti dalla legge), il RLS/RLST, gli addetti alle emergenze e al pronto soccorso, nonche' i dirigenti ed i preposti	☐	☐

Per le aziende che si avvalgono solo di fornitori di prodotti, il beneficio si ritiene erogabile se l'azienda risponde affermativamente ad almeno tre domande della Tabella 1, comprensive necessariamente delle domande 1 e 2.

Tabella 2 – Fornitori di servizi

N.	Nel selezionare i fornitori l'azienda ha tenuto conto anche dei seguenti elementi?	SI	NO
1	Presenza del DVR di cui l'azienda chiede copia	☐	☐
2	Disponibilita' ad accettare controlli o audit di seconda parte	☐	☐
3	Disponibilita' del curriculum formativo dei lavoratori	☐	☐
4	Disponibilita' a formare almeno uno dei dipendenti come addetto alle emergenze e addetto al pronto soccorso.	☐	☐

Per le aziende che si avvalgono di fornitori di prodotti e di servizi, il beneficio si ritiene erogabile se l'azienda risponde affermativamente ad almeno tre domande della Tabella 1, comprensive necessariamente delle domande 1 e 2, e due domande della Tabella 2.

¹ Relativo almeno ai reati legati all'igiene e sicurezza sul lavoro di cui all'art 300 del D.Lgs 81/08